Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per la cultura e l'istruzione

2025/2145(DEC)

27.1.2026

PARERE

della commissione per la cultura e l'istruzione

destinato alla commissione per il controllo dei bilanci

sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2024, sezione III – Commissione e agenzie esecutive (2025/2145(DEC))

Relatore per parere: Hélder Sousa Silva

PA_NonLegDec

PARERE

La commissione per la cultura e l'istruzione invita la commissione per il controllo dei bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà quanto segue:

1. prende atto della significativa accelerazione dell'esecuzione del bilancio dei programmi attuati dalla DG EAC nel 2024 rispetto ai primi anni del QFP; conferma che ciò testimonia una capacità di assorbire ulteriori finanziamenti;

2. constata che l'aumento del bilancio di Erasmus+ per il 2024 non ha trovato adeguato riscontro nelle indennità di mobilità individuali, che sono rimaste insufficienti a coprire le spese di sussistenza dei beneficiari, il che incide in particolare sugli studenti e gli insegnanti e aggrava di conseguenza le disparità di accesso e l'esclusione dei gruppi vulnerabili; osserva inoltre che la domanda di mobilità continua a superare le capacità complessivamente disponibili nell'ambito del programma;

3. riconosce l'importanza strategica di continuare a investire nella cultura e nello sport europei; sottolinea il ruolo fondamentale svolto da Erasmus+ nel fornire opportunità di apprendimento e sviluppo di competenze e ribadisce che la partecipazione e la mobilità dei giovani sono essenziali per costruire una società europea coesa; prende atto con soddisfazione del proseguimento delle attività del corpo europeo di solidarietà e del suo contributo al volontariato; si compiace dell'elevato tasso di inclusione delle persone con minori opportunità in tutte le attività, che si attesta al 57 %; prende atto delle difficoltà riscontrate nel raggiungimento degli indicatori chiave di prestazione relativi al numero di partecipanti ai progetti di solidarietà;

4. accoglie con favore i miglioramenti apportati al panorama informatico della DG EAC e dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA), che rendono possibile un trattamento più efficiente delle domande e delle sovvenzioni; chiede un'ulteriore ottimizzazione e semplificazione degli strumenti e dei processi informatici, che consenta di garantire e valutare l'accessibilità per le organizzazioni più piccole e le persone con minori opportunità, così da assicurare un'attuazione equa, trasparente e inclusiva dei programmi, sempre nel rispetto dei principi relativi alla protezione dei dati e alla cibersicurezza; prende atto, in tale contesto, del ruolo cruciale svolto dal portale europeo per i giovani e incoraggia a continuare a migliorarne la facilità d'uso, l'accessibilità e l'architettura delle informazioni; riconosce, oltre a tali sforzi, la necessità di razionalizzare le procedure di domanda, anche attraverso l'approccio forfettario;

5. prende atto con soddisfazione degli eccellenti risultati raggiunti dall'EACEA per i suoi cinque ICP, tra cui un'esecuzione completa del bilancio (il 100 % delle operazioni del bilancio operativo), una riduzione del rischio stimato alla chiusura (sceso allo 0,49 %, ben al di sotto della soglia di rilevanza del 2 %), e, in particolare, l'indicatore Erasmus+, dal momento che è stato registrato un aumento degli istituti di istruzione superiore partecipanti alle alleanze delle università europee, che sono passati da 436 nel 2023 a 571 nel 2024;

6. accoglie con favore il fatto che l'EACEA abbia continuato a registrare una riduzione dei riporti, passati al 7 % nel 2024 rispetto all'8 % nel 2023; accoglie inoltre con favore le

misure correttive adottate dall'Agenzia per porre rimedio alle irregolarità individuate dalla Corte dei conti nei suoi sistemi di gestione e di controllo e nel trattamento delle richieste di pagamento, tra cui la sovrastima dei costi del personale riscontrata nelle azioni finanziate nell'ambito dei programmi Europa creativa ed Erasmus+; sottolinea la necessità di orientamenti chiari, oltre che di un monitoraggio rafforzato e sistematico della gestione dei fondi dell'UE quando l'attuazione dei programmi è subappaltata ad autorità nazionali e/o a imprese private;

7. deplora il fatto che la DG EAC e la DG CONNECT non abbiano effettuato valutazioni intermedie dei programmi faro Erasmus+, corpo europeo di solidarietà ed Europa creativa entro il termine stabilito per legge; sottolinea che le valutazioni dovrebbero servire da base anche per le decisioni relative all'attuale periodo di programmazione, e non soltanto al prossimo;

8. si compiace dell'esempio positivo dimostrato dal costante sostegno fornito dalla DG EAC all'Ucraina attraverso i suoi programmi e le sue iniziative politiche, in particolare l'integrazione dei minori sfollati dall'Ucraina nei sistemi di istruzione dell'UE, il sostegno agli studenti e ai ricercatori in fuga dall'Ucraina, il sostegno finanziario agli artisti e alle organizzazioni culturali ucraini e la salvaguardia del patrimonio culturale ucraino; sostiene la Commissione nella prosecuzione e nell'ampliamento degli aiuti destinati all'Ucraina e ai suoi cittadini;

9. rileva con soddisfazione che nel 2024 la popolarità dell'iniziativa DiscoverEU, nata come azione preparatoria proposta dal Parlamento europeo, ha raggiunto un massimo storico, dal momento che il suo bilancio è stato completamente assorbito e che oltre 70 000 giovani hanno ricevuto una tessera di trasporto; osserva tuttavia che questa cifra rappresenta meno del 25 % delle domande valide ricevute;

10. si compiace della forte domanda registrata nel 2024 relativamente al programma Europa creativa e, in particolare, del fatto che l'invito a presentare proposte nell'ambito della cooperazione europea abbia ricevuto quasi 1 000 risposte, il doppio rispetto al 2021; osserva tuttavia che il bilancio non è aumentato di conseguenza, il che ha comportato tassi di successo inferiori e una maggiore necessità di salvaguardare l'accesso e la diversità nel settore culturale e creativo.

DICHIARAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il relatore per parere dichiara, sotto la sua esclusiva responsabilità, di non aver incluso nel suo parere alcun contributo di rappresentanti di interessi che rientrano nell'ambito di applicazione dell'accordo interistituzionale su un registro per la trasparenza obbligatorio[1], o di rappresentanti delle pubbliche autorità di paesi terzi, incluse le loro missioni diplomatiche e ambasciate, da enumerare nel presente allegato in virtù dell'allegato I, articolo 8, del regolamento.

[1] Accordo interistituzionale del 20 maggio 2021 tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea su un registro per la trasparenza obbligatorio (GU L 207 dell'11.6.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/agree_interinstit/2021/611/oj).

INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

Approvazione	27.1.2026
Esito della votazione finale	+: 23 –: 3 0: 0

VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
DA PARTE DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

24	+
ECR	Chiara Gemma, Marco Squarta, Ivaylo Valchev
PPE	Loucas Fourlas, Sunčana Glavak, Łukasz Kohut, Giusi Princi, Manuela Ripa, Zoltán Tarr, Adrián Vázquez Lázara, Milan Zver
Renew	Laurence Farreng, Hristo Petrov, Eugen Tomac
S&D	Gabriela Firea, Maria Guzenina, Hannes Heide, Sabrina Repp, Joanna Scheuring-Wielgus, Sandro Ruotolo
The Left	Mario Furore, Anthony Smith
Verts/ALE	Diana Riba i Giner, Nela Riehl

3	-
ESN	Zsuzsanna Borvendég
PfE	Pál Szekeres, Annamária Vicsek

0	0

Significato dei simboli utilizzati:
+ : favorevoli
- : contrari
0 : astenuti